

DAPPERTUTTO E RASOTERRA ***Cinquant'anni di storia della società italiana***

Incontro con l'autore Giuseppe De Rita

Giovedì 22 marzo 2018, ore 17.15

Cassa di Risparmio del Veneto
Via Trieste 57/59, Padova

Intervengono

Cesare De Michelis, Professore emerito di Letteratura italiana Università degli Studi di Padova e
Presidente Marsilio Editori

Giuseppe De Rita, Sociologo e Presidente Censis - Centro Studi Investimenti Sociali

Roberto Grandinetti, Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese,
Università degli Studi di Padova

Gilberto Muraro, Professore emerito di Scienza delle Finanze Università degli Studi di Padova e
Presidente Cassa di Risparmio del Veneto

Massimo Pavin, CEO Sirmax Group e Componente Consiglio Generale Confindustria Padova

Luca Romano, Direttore Local Area Network

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Al termine dell'evento gli ospiti riceveranno in omaggio una copia del libro (fino ad esaurimento delle disponibilità)

Si prega di dare conferma di partecipazione a segreteria.generale@crveneto.it

In collaborazione con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA | DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANINO"





CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO



DAPPERTUTTO E RASOTERRA *Cinquant'anni di storia della società italiana*

È dal 1967 che, con i suoi rapporti annuali, il Censis fotografa la realtà italiana, fornendo al pubblico uno strumento qualificato e completo per analizzare e interpretare i fenomeni, i processi, le tensioni e i bisogni del paese. Per Giuseppe De Rita, fondatore e presidente del Censis, ripercorrere il lavoro svolto in questi cinquant'anni non è solo ricordare quello che è avvenuto, ma anche «fare memoria» e fare autocoscienza collettiva di quel che siamo stati e di quel che siamo.

È l'autocoscienza collettiva l'obiettivo principale di un istituto di ricerca da sempre privato, autonomo e indipendente. Uno scopo esplicitato soprattutto in quelle Considerazioni generali che hanno aperto ogni rapporto annuale del Censis: agili saggi, innovativi nel lessico e immaginifici nell'uso di metafore memorabili, che offrono le chiavi di lettura dei fatti raccontati dai dati statistici e dei processi sociali di lunga durata. Questo volume raccoglie in un testo organico e completo le considerazioni scritte da De Rita nell'arco di mezzo secolo: scorrono tra le pagine gli anni della contestazione e del terrorismo, il sommerso e l'esplosione della piccola impresa, la crescita del ceto medio e la vitalità di una società «molecolare» il cui sviluppo si è propagato "dappertutto e rasoterra", tra la fine di un secolo e l'inizio di quello nuovo.

Giuseppe De Rita sociologo italiano, è stato funzionario dello SVIMEZ (1958-63), Consigliere delegato del CENSIS (1964-74) e, nel 1974, segretario generale. Dal 1989 al 2000 è stato presidente del CNEL. Il nome di De Rita è soprattutto legato all'attività del CENSIS, istituto di ricerca che, sotto la sua direzione, si è distinto nel panorama della ricerca sociologica sui mutamenti economico-sociali, di mentalità e di costume nell'Italia degli ultimi trent'anni del XX secolo.

Tra le opere si ricordano: *Le professioni del sociale* (1991); *Intervista sulla borghesia in Italia* (1997); *Manifesto per lo sviluppo locale. Teoria e pratica dei patti territoriali* (in collab. con A. Bonomi, 1998); *Capolinea a nordovest* (in collab. con A. Galdo, 2001); *Il regno inerme: società e crisi delle istituzioni* (2002); *Che fine ha fatto la borghesia? Dialogo sulla nuova classe dirigente in Italia* (2004, in collab. con M. Cacciari e A. Bonomi); *L'eclissi della borghesia* (2011, in collab. con A. Galdo); *Il popolo e gli dei. Così la Grande Crisi ha separato gli italiani* (2014, in collab. con A. Galdo).